

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa.ss. 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018**

RIVAROLO CANAVESE

REVISIONATO - DICEMBRE 2017

INDICE

1. ANALISI DEL CONTESTO	p. 3
2. ATTO DI INDIRIZZO	p. 4
2.2.LINEE GUIDA	
2.3.ESTRATTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 7
3.1 Definizione delle priorità	
3.2 Ridefinizione degli obiettivi di processo	
3.3 Valutazione delle azioni previste	p. 9
4. PROGETTI per l'ampliamento dell'offerta formativa	p. 13
AREA 4.1-MOTORIA, SALUTE, BENESSERE	p. 15
AREA 4.2-APPRENDIMENTO, SVILUPPO ABILITA' CREATIVE, INCLUSIONE	p. 18
4.2.1-ESTRATTO PAI (Piano annuale per l'inclusione)	p. 21
AREA 4.3-CITTADINANZA, AMBIENTE E LEGALITA'	p. 25
AREA 4.4-ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO	p. 26
AREA 4.5-LINGUE STRANIERE	p. 27
AREA 4.6-MUSICALE-DALL'ASCOLTO ALL'ESECUZIONE	p. 28
4.7 PROGETTI PON	p. 29
4.8 PROGETTI E PERCORSI DIGITALI	p. 30
5. PIANO FORMAZIONE	p. 32
6. FABBISOGNO	p. 34
7. TEMPO SCUOLA	p. 53
8.ORGANIZZAZIONE	p. 56

Allegati

ALLEGATO "A" - Piano di Miglioramento

ALLEGATO "B" - Reti

ALLEGATO "C" - Patto di corresponsabilità educativa

ALLEGATO "D" - Regolamento Corso ad Indirizzo Musicale - Settore Secondaria I^ grado

Documento: Norme per la valutazione delle alunne e degli alunni

1. ANALISI DEL CONTESTO - TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G. Gozzano" di Rivarolo Canavese nasce il 1 settembre 2012. La sede principale è ubicata in Via Le Maire 24.

Esso comprende n. 5 scuole dell'infanzia, n. 4 scuole primarie e 2 sedi del settore d'istruzione di I° grado. I 3 Comuni con le relative frazioni in cui sono distribuiti i plessi sono:

BOSCONERO: Si estende per una superficie di 11,09 Km². Trae il proprio nome dal fitto bosco (fitto cioè nero) che intorno all'anno 1000 si estendeva per migliaia di ettari tra l'Abbazia Fruttuaria di S. Benigno Canavese ed il centro economico di Rivarolo Canavese. Situato lungo l'asse stradale Torino-Caselle-Ceresole, Bosconero è un centro che conta circa 3.100 abitanti, compresi quelli della vicina frazione Mastri.

FELETTO: Si estende per una superficie di 7,97 Km² con circa 2375 abitanti. La sua denominazione si suppone derivi dal latino "flere", che significa piangere, a causa delle numerose e violente piene dell'Orco (torrente che lo attraversa), oppure da Felices o Filictum, ossia luogo pieno di felci. Sul suo territorio sono presenti numerose aziende agricole, qualche industria metalmeccanica e un settore terziario ben sviluppato.

RIVAROLO CANAVESE: Si estende su una superficie di km² 32,32 con una popolazione di circa 12.500 abitanti, residenti parte nel concentrico urbano e parte nelle numerose frazioni; Argentera, Mastri, Pasquaro e Vesignano sono le principali a cui vanno aggiunte le borgate di Cardine, Praglie, Sant'Anna, Paglie, Bonaudi, Baudini e Obiano. L'attività economica risulta caratterizzata da un consistente sviluppo del terziario e dei servizi e dalla presenza di numerose imprese artigiane, mentre il settore industriale presenta oggi un'elevata specializzazione con produzioni ad alta tecnologia. L'attività agricola è caratterizzata soprattutto dall'allevamento bovino con un buon grado di meccanizzazione delle aziende.

In riferimento alle famiglie degli alunni dell'Istituto si può precisare che per quanto riguarda la provenienza socio-economica, una parte dei genitori è dipendente da industrie (elevato è il fenomeno del pendolarismo); una percentuale minima è costituita da occupati in agricoltura; una buona percentuale è infine addetta al settore terziario o dipendente da pubbliche amministrazioni.

La popolazione scolastica risulta piuttosto eterogenea, per quanto concerne sia la provenienza geografica delle famiglie, sia il livello socio-economico e culturale delle stesse.

L'Istituto opera in un contesto territoriale molto articolato, in particolare:

- situazioni definibili di "disagio giovanile" risultano abbastanza diffuse;

- il tessuto socioculturale di riferimento è caratterizzato da una certa frammentazione valoriale, culturale e comportamentale.
- L'atteggiamento delle famiglie è collaborativo, buono il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

2. ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

2.1 Premessa

Il nostro Istituto ritiene che al centro del processo di insegnamento-apprendimento sia l'allievo, considerato e compreso nel suo contesto, familiare, culturale e sociale e intende l'insegnamento degli strumenti e l'esercizio delle competenze di base necessari ad ogni formazione culturale, inseriti nell'orizzonte più ampio della formazione globale dell'identità e della persona.

Intendendo ogni individuo non come isolato e separato dalla natura e dalla società, ma come persona costitutivamente aperta alla relazione e all'interazione con l'ambiente, con le persone più vicine e con il contesto socioculturale più ampio, la nostra scuola si propone di aiutare l'alunno in crescita a scoprire la possibilità di vivere in armonia con se stesso e con ciò che lo circonda, nonché a interpretare in modo attivo e costruttivo il proprio 'essere in relazione'.

L'attenzione all'integrazione e alla valorizzazione di ogni tipo di diversità costituisce un valore positivo che ogni membro della nostra comunità scolastica è chiamato a scoprire e a vivere in prima persona, arricchendo se stesso e preparandosi a inserirsi nella società con un'attitudine aperta, inclusiva e propositiva.

Il processo di insegnamento-apprendimento nel nostro Istituto è finalizzato anche alla graduale acquisizione di capacità e competenze critiche. Siamo convinti infatti che preparare i nostri alunni ad essere "cittadini del domani" significhi sia guidarli nell' "apprendere ad apprendere", in modo che siano in grado di adattarsi ai continui cambiamenti di saperi e di prassi che caratterizzano la società contemporanea, ma voglia anche dire formare persone in grado di apportare un contributo attivo, originale, migliorativo nei contesti in cui si troveranno ad operare.

In questo senso il nostro istituto intende promuovere gradualmente la circolarità costruttiva e virtuosa tra: osservazione → valutazione e riflessione → e azione migliorativa, tenendo sempre conto della complessità del contesto e della molteplicità degli attori coinvolti e dei loro punti di vista.

2.2 Linee guida

Le attività didattiche, gestionali e amministrative descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", devono, quindi:

- 1) tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che costituiranno parte integrante del Piano;
- 2) tener conto, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e del documento di Autovalutazione d'Istituto relativo allo scorso anno scolastico;
- 3) rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio e comunicare tutte le informazioni utili in maniera chiara, agile, essenziale, utilizzando tutto dove sia possibile mezzi di comunicazione per via telematica; (comunicazione trasparente, rapporti con il territorio)
- 4) promuovere il dialogo tra scuola e famiglia, tenendo conto che le famiglie sono gli interlocutori fondamentali della scuola, occasione di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale;
- 5) valorizzare e rafforzare il sostegno all'orientamento di alunni e famiglie nei processi di scelta e decisione nelle fasi di transizione tra scuola, formazione e lavoro (orientamento);
- 6) promuovere la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica (collegialità);
- 7) promuovere un governo della scuola che renda tutti i soggetti consapevoli degli obiettivi da raggiungere attraverso una costruzione delle decisioni che segua procedure chiare, trasparenti, note a tutti. Ogni individuo deve sapere come poter esprimere il proprio apporto di idee e di azioni nel rispetto delle regole definite dalla scuola (scuola partecipata, condivisione della leadership, condivisione degli obiettivi);
- 8) garantire a tutti gli alunni la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascun allievo grazie ad interventi sempre più attenti alle differenze individuali. Ciò si realizza affrontando il mondo delle differenze negli stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento);
- 9) favorire una cultura dell'inclusione come riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a "includere tutti" dentro l'Istituzione, ma tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve stare il convincimento che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" (inclusione);

- 10) favorire una cultura che ponga particolare attenzione alla relazione che intercorre tra alimentazione, movimento e salute per promuovere un modello di vita improntato al benessere globale dell'alunno che parta dal rispetto del proprio corpo (cultura del benessere);
- 11) favorire un'educazione alla convivenza civile che comprenda l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, l'educazione all'affettività e l'educazione stradale (cittadinanza attiva);
- 12) favorire l'applicazione di didattiche innovative, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi e siano attente all'inclusione (innovazione didattica)
- 13) favorire attraverso esperienze di laboratorialità espressiva, quali laboratori di teatralità e di lettura espressiva, la crescita dello spirito critico e della sensibilità estetica degli alunni (laboratorialità espressiva)
- 14) potenziare l'uso delle nuove tecnologie per:
 - favorire la conoscenza e la pubblica condivisione di tutte le attività della scuola, sia all'interno della scuola stessa sia verso la comunità del territorio di cui fa parte (comunicazione istituzionale);
 - favorire un'organizzazione del lavoro che sempre più si orienti al rispetto del principio della "dematerializzazione" sia dei documenti che delle procedure (semplificazione amministrativa);

monitorare costantemente l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, dando conto nel sito web dell'Istituzione dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza (verifica dei progetti)

- 15) utilizzare le risorse finanziarie in modo efficiente ed efficace per migliorare i processi gestionali e organizzativi, per favorire innovazione e progettazione didattica, per mantenere e migliorare le strutture a disposizione dei diversi ambienti di apprendimento siano essi classi, laboratori, spazi comuni (gestione delle risorse finanziarie)
- 16) favorire la formazione e crescita professionale di tutto il personale, tenendo conto che la formazione obbligatoria dei docenti nell'arco del triennio sia coerente con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento
- 17) valorizzare le competenze dei docenti, organizzando spazi sia frontali sia virtuali di autoformazione (e-learning) per la condivisione delle buone prassi che si praticano nell'Istituto Comprensivo. La formazione deve, inoltre, vertere per tutto il personale sui contenuti

3. ESTRATTO DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 Definizione delle priorità

Dal Rapporto di Autovalutazione, redatto durante l'anno scolastico 2014-2015, si sono tratte le seguenti priorità da raggiungere nel triennio successivo:

Priorità n°1: Incremento della percentuale degli ammessi alla classe successiva nel settore 1° grado con un aumento di almeno un punto percentuale degli ammessi.

Priorità n°2: Aumento percentuale delle iscrizioni alle Scuole di II grado coerenti con il consiglio orientativo con raggiungimento di almeno il 50 % delle iscrizioni coerenti con esso.

Per il raggiungimento di queste priorità sono stati definiti, durante il mese di luglio 2015, degli obiettivi di miglioramento suddivisi per aree di processo.

Per perseguire il raggiungimento dei traguardi connessi a tali priorità si rende necessario, ora, pianificare una strategia di intervento che permetta di definire un nesso più marcato tra obiettivi e priorità, di valutare se emergono eventuali ridondanze e di ipotizzare eventuali aspetti legati al percorso di miglioramento non esplicitati in modo completo.

3.2 Ridefinizione degli obiettivi di processo

L'analisi degli obiettivi di processo finalizzata ad una valutazione di fattibilità ed impatto mette in evidenza una serie di obiettivi con rilevanza maggiore di altri. Sulla base di questi dati si ritiene utile concentrare maggiormente l'azione di miglioramento sugli obiettivi che più di altri potranno essere attuati e valutati nel prossimo anno scolastico, valutandone i risultati attesi, identificando gli indicatori di monitoraggio utilizzati per la valutazione e le relative modalità di rilevazione.

Obiettivo di processo: Armonizzare il lavoro delle Commissioni dei tre ordini di scuola per redigere un unico Curricolo verticale secondo le Indicazioni ministeriali.	
Risultati attesi:	Raggiungimento di una maggiore organicità e struttura verticale nell'impostazione del curricolo, evidenziando contenuti e metodi di valutazione nei vari ordini di istruzione.
Indicatori di monitoraggio:	Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Modalità di rilevazione:	Verifica della programmazione nelle riunioni di Dipartimento.

Obiettivo di processo: Aggiornare la valutazione secondo conoscenze-competenze-abilità riferite alle indicazioni nazionali.

I.C. "Guido Gozzano" - Rivarolo Canavese Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Risultati attesi:	Realizzazione di un percorso strutturato trasversale alle discipline finalizzato alla definizione dei livelli di competenza raggiunti.
Indicatori di monitoraggio:	Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Modalità di rilevazione:	Questionario sulla qualità del servizio scolastico.

Obiettivo di processo: *Potenziare i progetti e la strutturazione dei laboratori nell'ottica di miglioramento dell'Offerta formativa secondo le indicazioni nazionali.*

Risultati attesi:	Offerta formativa mirata alle necessità degli alunni in relazione alle loro reali capacità.
Indicatori di monitoraggio:	Analisi di gradimento ed efficacia dei corsi da parte degli alunni e dei docenti.
Modalità di rilevazione:	Questionari on-line al termine dei corsi. Questionario sulla qualità del servizio scolastico.

Obiettivo di processo: *Piano di formazione per ADHD.*

Risultati attesi:	Aumento del livello di formazione docente finalizzato a gestire e risolvere le problematiche specifiche.
Indicatori di monitoraggio:	Analisi della qualità ed efficacia dei corsi attivati.
Modalità di rilevazione:	Questionari on-line al termine dei corsi.

Obiettivo di processo: *Approccio sistemico per le dinamiche relazionali scuola/famiglia in situazioni normali e di emergenza.*

Risultati attesi:	Diminuzione del bullismo e maggiore consapevolezza dei rischi legati all'uso dei cellulari, ambienti social e internet.
Indicatori di monitoraggio:	Analisi della qualità dei corsi e degli indicatori di disagio nella scuola.
Modalità di rilevazione:	Questionari di gradimento dei corsi. Questionario sulla qualità del servizio scolastico.

Obiettivo di processo: *Potenziamento del progetto "Orienta" e della conoscenza degli ambienti di lavoro tramite Confindustria/Agenzie produttive territoriali.*

Risultati attesi:	Migliorare la conoscenza delle varie figure lavorative attraverso incontri con le realtà produttive locali.
Indicatori di monitoraggio:	Analisi della qualità e gradimento degli incontri attivati.
Modalità di rilevazione:	Questionari di gradimento degli incontri.

Obiettivo di processo: Commissioni differenziate per: organizzazione sito, pubblicizzazione POF, incarichi specifici a FF.SS. Responsabili Commissioni	
Risultati attesi:	Migliore organizzazione dei canali di comunicazione scuola-docenti-famiglie dell'intero Istituto.
Indicatori di monitoraggio:	Analisi dei processi di comunicazione.
Modalità di rilevazione:	Questionario sulla qualità del servizio scolastico.

Obiettivo di processo: Implementazione risorse da investire in progetti POF, incarichi del personale differenziati per ruoli e competenze e incremento incarichi esperti.	
Risultati attesi:	Definire un modello procedurale efficace per tutte il personale della scuola al fine di garantire un chiaro processo attuativo delle varie funzioni.
Indicatori di monitoraggio:	Analisi procedurale in itinere.
Modalità di rilevazione:	Questionari sulla qualità del servizio scolastico. Schede di verifica.

3.3 Valutazione delle azioni previste

Le azioni previste sono state analizzate considerando i possibili effetti positivi e negativi a medio e lungo termine e correlate ad uno o più obiettivi di processo e alle indicazioni contenute nelle linee guida in riferimento alla legge 107/2015.

Azione prevista: Realizzare un curriculum verticale.	
Descrizione dell'azione:	Strutturare un percorso verticale dell'offerta formativa con l'indicazione dei nuclei fondanti i vari ambiti e tematiche. Definire le attività previste, i contenuti trattati e le competenze da acquisire.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Migliore strutturazione del processo formativo per i tre settori di istruzione.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	

Azione prevista: Analizzare i risultati a distanza tra i vari ordini di scuola.	
Descrizione dell'azione:	Analizzare il passaggio dalla 5° classe della Primaria alla 1° classe della scuola di 1° grado nei vari ambiti disciplinari e i risultati al termine del primo anno di frequenza negli istituti di 2° grado, confrontando le valutazioni di ogni singolo alunno e riportando i risultati tra le varie classi.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Possibilità di migliorare la struttura del curriculum verticale e i processi valutativi ad esso legati.

Effetti negativi a medio-lungo termine:	
---	--

Azione prevista: <i>Definire le modalità per la valutazione delle competenze.</i>	
Descrizione dell'azione:	Facilitare la valutazione delle competenze al termine della scuola di 1° grado soprattutto per le competenze trasversali alle discipline.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Migliore organizzazione del processo valutativo interdisciplinare.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	

Azione prevista: <i>Attivare corsi pomeridiani extrascolastici di recupero e potenziamento.</i>	
Descrizione dell'azione:	Favorire il recupero e il potenziamento degli alunni anche per classi aperte in particolari ambiti disciplinari. La partecipazione a questi corsi può essere facoltativa e può prevedere anche finanziamenti esterni da parte delle famiglie o enti locali.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Possibilità di strutturare dei percorsi formativi di recupero e potenziamento mirati alle effettive esigenze dei singoli alunni, con azioni trasversali alle classi.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	

Azione prevista: <i>Strutturare corsi a "classi aperte".</i>	
Descrizione dell'azione:	Favorire il recupero e il potenziamento degli alunni per classi aperte in particolari ambiti disciplinari. L'attivazione di questi corsi prevede l'organizzazione di un orario che permetta l'attività didattica a classi aperte sulle stesse discipline.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Possibilità di rendere l'offerta formativa mirata alle necessità delle varie fasce di livello di apprendimento.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	Maggiore complessità nell'organizzazione dell'orario scolastico.

Azione prevista: <i>Attivare corsi di formazione per i docenti su BES, cooperative learning e competenze digitali.</i>	
Descrizione dell'azione:	L'attivazione di questi corsi permetterà una formazione dei docenti più approfondita in relazione alla tematica specifica.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Aumento delle competenze da parte dei docenti in merito alla conoscenza delle tematiche relative all'ADHD, alle attività di cooperative learning e alle competenze digitali applicate alle metodologie di insegnamento.

Effetti negativi a medio-lungo termine:	
---	--

Azione prevista: *Attivare incontri su temi relativi a bullismo, cyber-bullismo, utilizzo dei social.*

Descrizione dell'azione:	L'attivazione di incontri per famiglie e alunni sui temi legati al bullismo, ai pericoli derivanti dall'uso improprio dei social e di internet, rendendoli obbligatori per le famiglie con figli che hanno manifestato problematiche riconducibili agli argomenti trattati, favorirà un aumento della consapevolezza dei problemi e un miglioramento del processo sinergico scuola-famiglia.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Migliorare il rapporto sinergico tra scuola e famiglie, finalizzato alla riduzione dei fenomeni di bullismo e miglioramento delle conoscenze dei rischi legati ad un uso improprio dei cellulari, degli ambienti social, di internet.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	

Azione prevista: *Attivare incontri sull'Orientamento per le classi seconde e terze del settore 1° grado.*

Descrizione dell'azione:	Coinvolgere le aziende del territorio e la Confindustria per promuovere incontri sui vari mestieri e professioni legate alle attività lavorative per meglio comprendere il processo di formazione necessario e le reali necessità.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Migliorare la conoscenza delle realtà lavorative del territorio per favorire la scelta del percorso scuola-formazione-lavoro.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	

Azione prevista: *Migliorare i processi di comunicazione attraverso la piattaforma Spaggiari-ClasseViva.*

Descrizione dell'azione:	Utilizzare la piattaforma Spaggiari per le comunicazioni Scuola-Docenti-Famiglie e, nei plessi con adeguata strumentazione, la compilazione dei registri, l'inserimento dei voti e quant'altro si renda necessario per la didattica.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Rendere più efficaci i processi comunicativi all'interno dell'Istituto Comprensivo tra Segreteria-Docenti-Famiglie-Alunni.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	Necessità di dotare tutti i plessi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di un collegamento Wifi. Mantenimento della piattaforma come strumento di comunicazione.

Azione prevista: *Realizzare il "Manuale Operativo del Personale della Scuola".*

I.C. "Guido Gozzano" - Rivarolo Canavese Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Descrizione dell'azione:	Definire le varie attività legate all'istituto, il personale incaricato a svolgerle, le modalità di esecuzione, i tempi di attuazione, le risorse a disposizione per semplificare i processi di attuazione e comunicazione.
Effetti positivi a medio-lungo termine:	Specificare le corrette procedure, strumenti, tempi e modi di attuazione delle varie azioni nella scuola e identificare le figure professionali coinvolte. Semplificare i processi di comunicazione.
Effetti negativi a medio-lungo termine:	Necessità di un aggiornamento periodico del manuale.

Nel Piano di Miglioramento sono state pianificate le azioni da realizzare, i tempi di attuazione delle attività, la modalità di diffusione dei risultati, i criteri da seguire per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti in relazione al Rapporto di AutoValutazione (docente referente Prof. Bollero Riccardo).

La condivisione di queste azioni, necessarie al raggiungimento degli obiettivi di processo individuati, costituisce un passo fondamentale per implementare al meglio il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

4. PROGETTI per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

Come esplicitato nella Premessa dell'Atto di indirizzo del presente documento e dettagliato altresì nelle Linee-Guida nn. 8 e 9, al centro dell'azione formativa del nostro Istituto è la Persona dell'alunno, intesa nella sua globalità.

La Persona e la sua identità non si formano né crescono isolatamente chiuse in se stesse; al contrario **si costituiscono ed evolvono in dialogo e in relazione costruttiva** con gli altri, la natura, le istituzioni e la società.

Il processo educativo-formativo, allora, pena il cadere nell'irrelevanza e nel rifiuto da parte dei discenti, non può limitarsi alla sola dimensione "trasmissiva" di conoscenze disciplinari, pur irrinunciabile, ma deve integrare, attivandoli e promuovendoli, anche **emozioni, sentimenti, valori** (i quali sono peraltro sempre connessi ad ogni conoscenza), **nel pieno rispetto e nel dialogo con le prerogative educative delle famiglie** (cfr. linee-guida al n. 4) e nella prospettiva di aiutare il più possibile gli alunni ad **individuarsi e orientarsi** in vista delle scelte relative al loro futuro inserimento nella scuola secondaria e nella società (cfr. linee-guida al n. 5):



La centralità della Persona così intesa costituisce in ogni caso il nucleo ispiratore dei progetti per **l'ampliamento dell'Offerta formativa triennale del nostro Istituto**. Alcuni di essi potranno avere un carattere e una ricaduta trasversali (o transdisciplinari), altri afferiranno più o meno strettamente ad alcune discipline curriculari; rispetto ai tempi di realizzazione hanno una cadenza annuale e buona parte di essi è realizzata nell'ambito delle attività curriculari mentre altri sono in orario extracurricolare.

Si possono raccogliere e sintetizzare in riferimento ai seguenti **tre assi formativi** (cfr. anche le Linee-guida nn. 10-13):

1. Io nel mio rapporto CON ME STESSO

Progetti di educazione motoria; di educazione alla salute; di educazione alimentare; di promozione dell'auto-consapevolezza, dell'autostima, dell'auto-efficacia e dell'assertività, dell'equilibrio e dell'armonia interiori; potenziamento della motivazione...

2. Io nel mio rapporto CON GLI ALTRI E CON LA SOCIETÀ

Progetti di educazione all'intelligenza emotiva; di educazione all'affettività e alle relazioni; di educazione alla convivenza civile e alla legalità; di educazione alla multiculturalità; di educazione stradale; di primo soccorso...

3. Io nel mio rapporto CON LA NATURA E CON LA TERRA

Progetti di educazione ambientale; progetti di potenziamento disciplinare (ad es. in Geografia, Scienze, Tecnologia); progetti di educazione motoria outdoor...

OBIETTIVI GENERALI comuni a tutte le **aree** di seguito elencate:

- ❖ importante **ricaduta preventiva**
- ❖ **sviluppo verticale** delle attività proposte nelle **diverse fasi della crescita** degli alunni e quindi nei diversi ordini di scuola che caratterizzano il nostro istituto comprensivo
- ❖ **aiutare e sostenere** i ragazzi nella loro crescita attraverso **azioni concrete** e **sviluppare** un'idea di crescita positiva, propulsiva, incoraggiante

TEMPI DI REALIZZAZIONE- i progetti proposti rientrano nel **piano triennale dell'offerta formativa**, per la loro **specificità** e **valenza educativa** risultano riproponibili e in taluni casi già consolidati negli anni. Saranno soggetti a **verifica annuale**; gli interventi e le azioni proposte, al termine delle stesse, saranno valutate attraverso il sistema di monitoraggio interno al nostro istituto, che vede tutti i soggetti coinvolti (allievi, docenti, famiglie) esprimersi nel merito.

AREA 4.1- MOTORIA, SALUTE E BENESSERE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
YOGA IN CLASSE	BICOCCA, PETER PAN, ARGENTERA, VESIGNANO	GHIGNONE
CORSO DI GIOCO DANAZA	VESIGNANO	COSTANTINO, MAUTINO
GIOCOMOTRICITA'	ARGENTERA	COSTA

SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
LAVORIAMO INSIEME	CLASSI QUINTE TUTTI I PLESSI	CARESIO
GIOCO E SPORT: MINIVOLLEY	RIVAROLO: 3A-B-C, 4A-B-C-D, 5A-B-C-D FELETTO: 3°, 4°, 5°	CARESIO, MAUTINO
PSICOMOTRICITA' PER INIZIARE	RIVAROLO: 1A-B-C-D ARGENTERA: 1°	BOSIO
YOGA BIMBI	RIVAROLO: classi prime	BERGAMIN
ATTIVITA' LUDICO-MOTORIA	BOSCONERO: 3°,4°, 5°	COCOZZA
BASEBALL	RIVAROLO: 3°	MAUTINO
MINIBASKET E KARATE	RIVAROLO	MAUTINO
PSICOMOTRICITA'	BOSCONERO	CHIONO
ZUMBA	RIVAROLO	MAUTINO

SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
ATTIVITA' NATATORIA (104/92)	RIVAROLO	CARESIO
CONOSCI NUOVI SPORT	TUTTE LE CLASSI RIVAROLO, BOSCONERO	CARESIO
CORSA CONTRO LA FAME	TUTTE LE CLASSI RIVAROLO, BOSCONERO	CARESIO
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	TUTTE LE CLASSI RIVAROLO, BOSCONERO	CARESIO
VIVI LA MONTAGNA	TUTTE LE CLASSI RIVAROLO, BOSCONERO	CARESIO
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	CLASSI TERZE RIVAROLO-BOSCONERO	CARESIO, VACCA
NATURA CHE CURA A.M.I.O.T	2°, 3° RIVAROLO	CARESIO, VACCA
PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	3° RIVAROLO	CARESIO, VACCA
SCREENING E PREVENZIONE DEI PARAMORFISMI TRA I BANCHI DI SCUOLA	1°, 2° RIVAROLO, BOSCONERO	CARESIO
LA SALUTE A TAVOLA	RIVAROLO, BOSCONERO (classi 2°)	CARESIO, VACCA
PROGETTI TRASVERSALI		
CUTY 2017-progetto di prevenzione delle ustioni	INFANZIA PRIMARIA (CLASSI PRIME. SECONDE) SECONDARIA	CARESIO, VACCA
ATTIVITA' NATATORIA	PRIMARIA SECONDARIA	CARESIO
PRIMO SOCCORSO	INFANZIA (allievi ultimo anno) PRIMARIA (classi quinte) SECONDARIA (classi prime)	CARESIO, VACCA
SPORTELLLO PSICOLOGICO	TUTTO L'ISTITUTO	FEIRA

CAMMINIAMO INSIEME	PRIMARIA (Rivarolo classi 1°, 3°, 4°) SECONDARIA (da definire)	CARESIO, MONTOVERT
--------------------	---	--------------------

OBIETTIVI AREA 4.1: riferito al n. 10 delle linee guida e agli obiettivi di processo del PDM

- Ampliare e approfondire la programmazione didattica curricolare, per avvicinare gli alunni nelle varie fasi della crescita non solo alla pratica sportiva, ma anche alla consapevolezza che uno stile di vita corretto favorisce una salute migliore
- Fornire un'esperienza ludico-motoria legata al gioco e al movimento, una maggiore consapevolezza dei propri schemi motori e della coordinazione
- Promuovere la consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, favorendo la collaborazione, la costanza nell'impegno e l'accettazione delle regole e degli altri
- Favorire un percorso consapevole orientato alla conoscenza e all'esperienza del sé e dell'ambiente nel quale si vive, nonché al rispetto di ciò che ci circonda.

AREA 4.2- APPRENDIMENTI, SVILUPPO ABILITA' CREATIVE, INCLUSIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
AMICO LETTORE	PETER PAN	CONTEDEUCA
ALFABETIZZAZIONE ALUNNI	TUTTI I PLESSI IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE	GHIGNONE
LABORATORIO DI MUSICAL	FELETTO	CIOCHETTO
POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO	TUTTI I PLESSI	GHIGNONE

SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
CODING EXPERIENCE	1A,B,C,D RIVAROLO	FERRINO
L'ARTE ATTRAVERSO GLI OCCHI DI UN BAMBINO	RIVAROLO: 1A,B,C,D; 2A, B,C,D; 3A, B, C; 4A,B,C,D	AIMONETTO
TEATRO IN CLASSE	BOSCONERO: 4A	COPPOLA
CREAZIONE DI LIBRI COME STRUMENTI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA	RIVAROLO: SECONDE E TERZE	DOCENTI INTERESSATI
TRAFORO PER LEGNO	RIVAROLO: 5A,B,C,D ARGENTERA: 4°	AIMONETTO
LABORATORIO DI SCIENZE	RIVAROLO	FEIRA
PICCOLI GIORNALISTI	ARGENTERA (classi 4°, 5°)	ZUCCA

SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
LIBRAIAMOCI SETTIMANA DELLA LETTURA- GIRALIBRO	RIVAROLO (classi aderenti)	SANGIOVANNI, TARANTINO
PER UN PUGNO DI LIBRI	2°, 3° RIVAROLO	DOCENTI LETTERE
RECUPERO E POTENZIAMENTO	1° BOSCONERO	BOLLONE, TAMBURELLI
RECUPERO E POTENZIAMENTO (LATINO)	3A, 3B BOSCONERO	BOLONE, VALERIO
LETTURA AD ALTA VOCE	2° RIVAROLO	TARSIA
DIPENDE DAI PUNTI DI VISTA	RIVAROLO (claase 2C + classi aderenti)	TOSCO
LABORATORIO TEATRALE "IL VISCONTE DIMEZZATO"	3A,3B BOSCONERO	VALERIO, BOLLONE
LABORATORIO CREATIVO- MOSTRA ARTIGIANATO BOSCONERO	2° BOSCONERO	VALERIO, TAMBURELLI
LA FABBRICA DELLE STORIE	RIVAROLO (1C-D, 2D, 3A-C-F)	TARANTINO
RECUPERO/POTENZIAMENTO	BOSCONERO (classi 2°)	TAMBURELLI, VALERIO
FOTOGRAFIA DIGITALE	RIVAROLO (3A-B-C-D-E-F)	REANO
STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA	RIVAROLO (3C)	RINALDI
RECUPERO/POTENZIAMENTO ITALIANO	RIVAROLO (1E-1B)	RINALDI, TARSIA
PROGETTI TRASVERSALI		
"ANDIAM A RACCONTARE"- PROGETTO FUMETTO	PRIMARIA RIVAROLO (5A, B, C, D) SECONDARIA RIVAROLO (1D)	TARIZZO

PROGETTO DI ITALIANO L2	TUTTO L'ISTITUTO	CRESCENZO, GHIGNONE
"LEGGERE...PERCHE' NO?"	INFANZIA (tutte tranne Feletto) PRIMARIA RIVAROLO, ARGENTERA (tutte)	BAIMA
TI PRESENTO IL MIO AMICO	INFANZIA (Peter Pan, Feletto) PRIMARIA (Rivarolo 4B) ARGENTERA (2°) FELETTO (4°) SECONDARIA (Rivarolo 3B, 3C, 1E) BOSCONERO (3B)	GLI
SCRITTORI DI CLASSE- CRONISTI DI SPORT	PRIMARIA: RIVAROLO (4A) SECONDARIA: Rivarolo (3C) Bosconero (3A-3B)	BOLONE, VALERIO, RINALDI, COPPOLA
NATI PER LEGGERE	INFANZIA (tutti tranne Feletto) PRIMARIA (RIVAROLO: 1A-B-C- D, 2A-B-C-D) ARGENTERA (1°-2°)	BAIMA ANNA

OBIETTIVI AREA 4.2: : riferiti ai nn. 11-12 - 13 delle linee guida alle azioni 7.1, 7.4, 7.5, 7.6 del PDM

Nella prospettiva di un apprendimento graduale e rispettoso delle diverse fasi di sviluppo del discente, si favorirà l'acquisizione di competenze in termini di:

- comunicazione orale (uso di un registro linguistico sempre più appropriato, organizzazione di un discorso organico ...),
- competenze di lettura, scrittura,
- riflessione sulla lingua e i linguaggi,
- capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

L'approccio laboratoriale costituisce un aspetto significativo nelle azioni di **inclusione** di allievi che presentano difficoltà di diverso genere. L'apprendimento collettivo e condiviso tra pari, ma soprattutto diversificato favorisce la valorizzazione delle attitudini del singolo e costituisce un elemento significativo che permetterà di dare a tutti la possibilità di esprimersi anche attraverso azioni diverse da quelle che caratterizzano la metodologia frontale.

Fra gli altri obiettivi figurano:

- ✓ l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé;
- ✓ la scoperta delle proprie potenzialità creative ed espressive;
- ✓ la presa di coscienza della forza delle emozioni e dei propri stati emotivi;
- ✓ la competenza nell'individuarli, nel controllarli e nel metterli al servizio dell'espressione di sé;
- ✓ la conquista di una maggiore autostima e assertività;
- ✓ il miglioramento nella capacità di parlare e di relazionarsi di fronte ad un 'pubblico'.

4.2.1 ESTRATTO PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

PROGETTO INCLUSIONE per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la **scuola** offra **adeguata e personalizzata risposta**.

Per far fronte alle difficoltà che possono derivare da tali situazioni, situazioni che aumentano di anno in anno con una discreta incidenza all'interno delle singole classi, il nostro Istituto intende realizzare interventi per rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni nell'ottica di essere sempre più una **scuola inclusiva**, ponendo attenzione alle esigenze degli alunni e garantendo loro una diffusa e stabile partecipazione alla vita scolastica, al fine di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Le **AZIONI INCLUSIVE** del nostro Istituto si concretizzano in:

-costituzione di **gruppi di lavoro** e individuazione di **figure specifiche**

- ❖ Commissione per la disabilità
- ❖ Commissione DSA
- ❖ Referente per DSA
- ❖ Accoglienza alunni stranieri;
- ❖ Sportello psicologico;
- ❖ GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)
- ❖ Funzioni strumentali;
- ❖ Insegnanti di sostegno, educatori professionali, oss;

- ❖ Personale ATA in caso di necessità;

METODOLOGIE SPECIFICHE:

- ✓ cooperative learning;
- ✓ tutoraggio sugli alunni;
- ✓ attività individualizzate e/o in piccolo gruppo;
- ✓ attività a classi aperte;
- ✓ percorsi di apprendimento e uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- ✓ programmazione e verifiche individualizzate in relazione ai PEI e PDP;
- ✓ progetti educativi e didattici;
- ✓ continuità didattica-educativa tra gli ordini di scuola;
- ✓ lavoro di rete, scuola-famiglia-specialisti ASL con verifiche periodiche;
- ✓ formazione permanente del corpo docente;
- ✓ condivisione con gli istituti del territorio di ausili e materiali per l'integrazione;

COMPOSIZIONE "GLI"

IL gruppo di lavoro, come indicato nell'art. 9 del Dlg 66 del 13/04/2017 risulta composto da:

- ❖ Dirigente Scolastico
- ❖ Collaboratori del dirigente
- ❖ Funzione Strumentale per l'inclusione (Area 2)
- ❖ Funzione Strumentale scuola infanzia
- ❖ Docenti di sostegno (INFANZIA - PRIMARIA -I GRADO)
- ❖ Docente referente autismo
- ❖ Docente referente alunni stranieri
- ❖ Docenti curricolari ((INFANZIA - PRIMARIA -I GRADO)
- ❖ Componente genitori (Referenti HC - DSA - STRANIERI - ADOZIONI/AFFIDATARI)

- ❖ Rappresentante personale ATA
- ❖ Rappresentante educatori
- ❖ Rappresentante Ciss 38 -Rappresentante ASLTO4
- ❖ Esperti esterni in convenzione la scuola (sportello psicologico).

FUNZIONI annesse al GLI:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta degli interventi didattico-educativi
- focus/confronto sui casi
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai rappresentanti di ogni componente presente nel GLI (genitori, operatori esterni, docenti)
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

AREA 4.3- CITTADINANZA, AMBIENTE E LEGALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
CONOSCO IL MIO COMUNE	BICOCCA, ARGENTERA, VESIGNANO	CONTEДУCA
COSTRUIAMO INSIEME	PETER PAN	CAGLIONE
CUCINIAMO INSIEME	PETER PAN	CONTEДУCA
LASCIAMO LA NOSTRA IMPRONTA	PETER PAN	CAGLIONE
PROGETTO POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO	FELETTO	GHIGNONE
NONNI A SCUOLA	BICOCCA	GOZZANO

SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
SICUREZZA STRADALE E GUIDA SICURA	ARGENTERA (TUTTE)	ZUCCA

SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
EDUCARE ALLA LEGALITA' "ASSOCIAZIONE LIBERA"	2°, 3° BOSCONERO	CUCCO
"IN VIAGGIO CON..."	RIVAROLO (3A-B-CD-E-F) BOSCONERO (3A-B)	SERENO GARINO
CHI AMA PROTEGGE	RIVAROLO (1°-2°-3°)	CARESIO, VACCA

LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO	PRIMARIA RIVAROLO (5B) SECONDARIA RIVAROLO (1°, 2° D)	TARANTINO
PROGETTI TRASVERSALI		
IL MONDO DELLE API	INFANZIA (Bicocca, Pete Pan, Vesignano) PRIMARIA (tutte) SECONDARIA (classi 1°)	CARESIO, VACCA
MI ILLUMINO... DI MENO	INFANZIA (tutte) PRIMARIA (Rivarolo, Argentera) SECONDARIA (tutte le classi)	CARESIO, VACCA
IO CITTADINO (A.N.F.F.A.S.)	PRIMARIA RIVAROLO (5A,B,F) SECONDARIA RIVAROLO, BOSCONERO (su adesione)	ZUCCA
MISSIONE AGENTI PULENTI (RESTAURO)	PRIMARIA (Rivarolo-5B, 5C); (Argentera- 4°,5°) SECONDARIA (Rivarolo 1A, B, C, D, E) (Bosconero 1A, B)	TOSCO
STORIE DI ENERGIA: SOLE, ACQUA, VENTO	INFANZIA (Bicocca, Peter Pan, Vesignano) PRIMARIA (Rivarolo, Argentera, Feletto 3°, 4°) SECONDARIA (classi 3°)	CARESIO, VACCA
FISCO E SCUOLA	PRIMARIA (Argentera, Feletto classi 5°) SECONDARIA (Rivarolo 3A, 3C)	TOSCO

OBIETTIVI AREA 4.3 : relativi al n.11 delle linee guida e agli obiettivi di processo 6.C e alle azioni 7.5 e 7.6 del PDM

- Sviluppare negli alunni una capacità critica rispetto al contesto sociale in cui vivono
- Giungere ad una consapevolezza progressivamente più ampia della complessità delle interazioni del singolo con la realtà sociale, ma anche di quanto una partecipazione più attiva ad essa possa incrementare lo sviluppo delle proprie attitudini, in armonia con la promozione del bene comune.

AREA 4.4 - ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
CONTINUITA' CLASSI IN USCITA	TUTTI I PLESSI	DOCENTI CLASSI FINALI

SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
CONTINUITA' CLASSI QUINTE	TUTTI I PLESSI	DOCENTI CLASSI IN USCITA

SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
ORIENTAMENTO	TUTTE LE CLASSI	RINALDI
PROGETTI TRASVERSALI		
LA CONTINUITA' NELLA MUSICA	PRIMARIA (classi 5°) prevede il coinvolgimento delle classi terze della secondaria	DOCENTI DI STRUMENTO, INDIRIZZO MUSICALE.
PASTO ETNICO ALLA MENSA SCOLASTICA	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	ZUCCA

OBIETTIVI AREA 4.4 : riferiti ai nn. 4 - 5 delle linee guida e alle azioni 7.2 e 7.8 del PDM.

- Mettere in atto interventi di collegamento tra i vari ordini di scuola, ponendo sempre il discente al centro dell'azione per alleggerire le criticità e le difficoltà che emergono nel passaggio da un ordine all'altro;
- Prevedere, nella Secondaria di Primo grado azioni di orientamento utili fra l'altro a incrementare la coerenza fra la scelta della scuola di secondo grado e il consiglio orientativo formulato dai Consigli di classe e, di conseguenza, a garantire un maggiore successo formativo.

AREA 4.5- LINGUE STRANIERE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
HIGH FIVE	ARGENTERA	COSTA

SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
YOUNG LEARNERS-CAMBRIDGE	BOSCONERO: 5A,B	CUCCO

SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
CORSO EXTRADIDATTICO CON MADRELINGUA INGLESE+ CERTIFICAZIONE KET	2°, 3° BOSCONERO 3° RIVAROLO	CUCCO
STAGE LINGUISTICO	3° (A.S. 2018/19)	CUCCO
WEP-TEACHER ASSISTANT	BOSCONERO	CUCCO

OBIETTIVI AREA 4.5: : riferiti al n. 12 delle linee guida e agli obiettivi di processo del PDM.

- Avviare i discenti prima allo studio della lingua straniera per ottenere delle competenze pragmatico- comunicative e successivamente raggiungere delle competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale/scritta tenendo conto dell'età di riferimento e della progressione del percorso disciplinare;
- Cercare di stabilire, sin dalla scuola dell'infanzia, un contatto tra discente e lingua straniera, con attività di sensibilizzazione ai suoni e ai segni, con l'acquisizione di capacità di base propedeutiche allo sviluppo di competenze da sostenere e potenziare nella scuola primaria;
- Favorire, nella scuola secondaria di primo grado, approfondimenti e potenziamento della lingua attraverso attività che mettano il discente in contatto con luoghi e persone che usano la lingua quotidianamente per ottenere alla fine del percorso una certificazione ad opera di Enti esterni per il riconoscimento del livello di competenza raggiunto come previsto dal "Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue".

AREA 4.6- MUSICALE- DALL'ASCOLTO ALL'ESECUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
TIENI IL TEMPO	FELETTO	GHIGNONE
MUSICAL MENTE !INSIEME	PETER PAN	COLACE
EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA	FELETTO	BUFFO

SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
APPROCCIO ALLA MUSICA E AL FLAUTO	BOSCONERO: 3°,4°,5°	PANERIO
SCOPRIAMO LA MUSICA ATTRAVERSO L'ASCOLTO, IL CANTO E L'USO DI UNO STRUMENTO	RIVAROLO (2A-B-C-D), (3A-B-C), (4A-B-C-D) ARGENTERA (2°-3°-4°-5°)	AIMONETTO, BOSIO, MEAGLIA

SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI/PLESSO	REFERENTE
OVUNQUE MUSICA	CLASSI MUSICALE	DOCENTI MUSICA

OBIETTIVI AREA 4.6: riferiti ai nn. 12 - 13 delle linee - guida e all'azione 7.1 del PDM.

- Avviare alla conoscenza del linguaggio musicale per raggiungere gradualmente alla consapevolezza che la pratica della musica implica l'integrazione di conoscenze teoriche e di attitudini quali: canto, ascolto, coordinamento gesto/suono, sonorizzazione (utilizzo dello strumento)
- Avvicinare gradualmente e appassionare i discenti al mondo della musica prima attraverso attività ludiche e creative e successivamente attraverso l'uso di uno strumento.

4.7 PROGETTI FSE- PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

2014-2020

Obiettivo specifico: Azione 10.2.1 " Scuola dell'Infanzia" e Azione 10.2.2 "Competenze di base", primo ciclo.

MODULI SCUOLA DELL'INFANZIA	
PREREQUISITI... UNA GIOSTRA DI PAROLE-	Bambini dai 4 ai 6 anni, avvio allo sviluppo delle competenze di base, osservazione e individuazione precoce dei fattori di rischio DSA.
APPSXATIONS- approccio alla lingua inglese.	Bambini dai 4 ai 6 anni, apprendimento precoce della lingua inglese attraverso l'uso delle nuove tecnologie e del digitale- Realtà Aumentata.
MODULI SCUOLA PRIMARIA	
BIDIBIBODIBI CLICK... potenziamento della lingua inglese	Classi terze, quarte, quinte. Il modulo favorisce: -lo studio e il potenziamento della lingua integrato da un approccio tradizionale e digitale -l'uso di apps per la creazione di storytelling -sensibilizzazione /coinvolgimento delle famiglie nel processo di apprendimento dell'allievo.
MODULI SECONDARIA	
INSIEME FUORI CLASSE- potenziamento competenze linguistiche, didattica inclusiva e sviluppo tema della diversità.	Alunni biennio, laboratorio di formazione pratica sullo storytelling: -dallo storytelling al graphic-novel.

THINK ENGLISH AND...WELCOME FUTURE- potenziamento lingua inglese, sensibilizzazione ed apertura ad una maggiore consapevolezza dell'importanza di migliorare le conoscenze linguistiche.	Alunni dagli 11 ai 14. Attraverso l'intervento di un docente madrelingua inglese- facilitatore e l'integrazione di strumenti didattici tradizionali e digitali si vuole potenziare un uso della lingua contestualizzato e consapevole.
--	--

4.8 PROGETTI E PERCORSI DIGITALI

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sulla dematerializzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, si è avviato un processo di rinnovamento delle modalità di comunicazione e di gestione della documentazione interna ed esterna con l'introduzione dei seguenti strumenti innovativi:

- Registro on line
- Sito web
- Protocollo elettronico
- Sistema integrato informatico per la gestione dell'attività amministrativa.

- **Progetto Percorsi Digitali**

Il progetto nasce da un insieme di premesse didattiche. Il docente ormai è stato privato di un ruolo che ha rivestito per generazioni: egli non è più il depositario del sapere contenuto nei libri e da trasmettere nelle aule ex cattedra, dato che è facile reperire informazioni utilizzando una semplice connessione ad Internet; tuttavia proprio di fronte a questa immensa miniera di informazioni che il web ci mette a disposizione, si evidenzia una fondamentale competenza di colui che è anche e soprattutto un educatore che conosce il livello dei propri alunni e prepara il percorso di insegnamento, adattando i contenuti alle esigenze della classe e modulando gli interventi in base agli obiettivi raggiunti e da raggiungere.

Inoltre alla generazione hi-tech mal si adattano le azioni previste modello di apprendimento analogico dei genitori: leggere, sottolineare, ripetere può annoiare o addirittura spegnere i cervelli tecnologicamente modificati degli allievi.

Occorre quindi utilizzare proposte didattiche innovative e far intenso uso nelle istituzioni scolastiche delle nuove tecnologie, superando però la concezione del computer come utensile cognitivo a favore delle forme cooperative di conoscenza.

L'adozione di metodologie innovative con il supporto delle nuove tecnologie sarà volta a sfruttare i tempi morti della lezione tradizionale ma soprattutto a ridurre significativamente il primato della parola sull'azione.

Non più aule e laboratori secondo il concetto tradizionale ma impiego diffuso della tecnologia con aule aumentate, ambienti di apprendimento polifunzionali, in cui la presenza della tecnologia sia potenziata in modo da poter rimodulare gli spazi e le configurazioni per poter di volta in volta personalizzare tempi e modalità di apprendimento.

In un ambiente così strutturato, il docente non può improvvisare, fare una lezione e basta, interrogare gli alunni uno a uno, né può usare il libro di testo; è invece indotto a progettare un intervento didattico strutturato e interattivo, molto diverso dalla solita didattica frontale.

L'insegnante, anziché proporre la lezione tradizionale, fornisce agli allievi materiali didattici appositamente selezionati e/o predisposti da lui stesso o da altri (video, risorse multimediali, e-book).

In questi anni è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe, l'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca in cui si adotta un approccio didattico che mette al centro l'apprendimento dello studente, che valorizza le sue capacità relazionali e le sue conoscenze. Il lavoro di gruppo operativo risponde alla necessità di lavorare ad un più alto livello intellettuale e motivazionale: i processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine stimoleranno alunni che solitamente sono parte di una classe eterogenea che esprime bisogni formativi e stili di apprendimento differenziati. L'insegnante facilitatore organizza e presenta gli stimoli in modo che generino cambiamenti positivi sul piano cognitivo, segue le attività applicative a fianco degli studenti: esercitazioni, problem solving, studi di casi, approfondimenti rendono l'allievo protagonista nella costruzione dei significati. In questo modo i ragazzi sono responsabilizzati in merito al proprio progetto di apprendimento, diventando protagonisti della propria formazione.

L'apprendimento diventa davvero un processo attivo in cui il docente è il facilitatore che non permette di scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, personalizza le attività in base alle attitudini e agli interessi di chi apprende, potenziando i più bravi per far emergere le eccellenze e recuperando coloro che sono in difficoltà, con particolare attenzione all'inclusione di tutte le fattispecie di BES.

Possono essere sperimentate numerose metodologie didattiche innovative in quanto proprio l'interattività online favorisce esperienze di didattica personalizzata avvicinandosi alle esigenze dei nativi digitali: il Metodo Feuerstein, la ricerca-azione, la classe ribaltata o flipper classroom, lo studio a gruppi di livello, le web quest, lo spaced learning e l'inquiry learning.

Proprio le esperienze messe in atto dal MIUR hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola investendo gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente, ambienti nei quali si sono abituati nei primi anni di vita a una cultura partecipativa e in cui continua l'esperienza adolescenziale di costruzione collaborativa del sapere.

5. PIANO FORMAZIONE

La legge 107/2015 ha introdotto nella scuola un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente definendola obbligatoria, permanente e strutturale, e definisce alcuni parametri per la definizione di piano di formazione:

- Il principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come responsabilità professionale di ogni docente.
- La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", in una logica strategica e funzionale al miglioramento.
- La definizione e il finanziamento di un Piano triennale per la Formazione.
- L'inserimento, nel Piano triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare.
- L'assegnazione ai docenti di una carta personale per la formazione ed i consumi culturali.
- Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare ed incentivare la professionalità docente.

In questo anni, Il nostro istituto ha elaborato e sviluppato un piano di formazione interno tenendo conto dei bisogni propri del sistema educativo, degli obiettivi prioritari nazionali, delle esigenze dei vari ordini di scuola che lo compongono e della crescita professionale.

Gli indirizzi che lo hanno caratterizzato, condivisi ed approvati dal Collegio dei Docenti, si sono suddivisi in :

- Gestione alunni BES.
- Gestione rapporti con le famiglie.
- Ampliamento delle competenze digitali.

risultando coerenti con le aree di riferimento, definite dalla legge 107/2015:

- Inclusione e disabilità.
- Autonomia organizzativa e didattica.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

In ottemperanza alle disposizioni della L107/15, comma 66, con successivo decreto del Direttore Generale (febbraio 2016) sono stati definiti gli Ambiti territoriali, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, auspicando così lo sviluppo di sinergie e collaborazioni finalizzate anche alla realizzazio-

I.C. "Guido Gozzano" - Rivarolo Canavese Piano Triennale dell'Offerta Formativa
ne dei piani di formazione per il personale scolastico e alla valorizzazione delle risorse professionali. Con la Nota 2915 del 15/9/2016 sono state rese note le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico. In tal senso per il 2017/2018, la formazione del personale scolastico docente e non docente, del nostro istituto, è stata indirizzata verso il piano di formazione proposto dall'ambito di appartenenza (Ambito 8) che ad oggi ha sviluppato i seguenti temi:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambiti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

E' auspicabile l'istituzione di corsi di formazione relativi ai punti:

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Scuola e lavoro

che ad oggi risultano carenti.

Tenendo conto che la formazione costituisce sì obbligo ma resta comunque una azione libera del singolo docente l'istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione dell'Istituto. L'attestazione deve essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016 (Direttiva accreditamento enti di formazione).

Come richiamato dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti il nostro Istituto garantisce che le Unità Formative possono anche essere associate alle scelte personali dei docenti connesse con esigenze formative legate ai propri piani individuali di sviluppo professionale.

Ciò premesso, con l'approvazione da parte del Collegio Docenti del piano individuale del docente Stefano Tarsia, lo stesso diventa parte integrante del Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo Guido Gozzano (allegato).

6. FABBISOGNO

6.1 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
<p>Scuola Primaria di Rivarolo</p> <p>Potenziamento attrezzature palestra</p>	<p>La struttura è di nuova generazione ma le attrezzature di facile consumo del tutto inesistenti, pertanto, per realizzare i progetti di Mini Basket e Psicomotricità si rende necessario l'acquisto di tale materiale.</p>	<p>FONDI MIUR - Funzionamento</p> <p>Fondi Comune di Rivarolo Canavese - Funzionamento (L.23/96)</p>
<p>Scuola Primaria di Rivarolo</p> <p>Potenziamento laboratorio musica e video</p> <p>Strumenti musicali, LIM, videoproiettore, sussidi didattici</p>	<p>I due laboratori, di nuova istituzione, sono senza materiale didattico.</p>	<p>FONDI MIUR - Funzionamento</p> <p>Fondi Strutturali Europei - PON</p>
<p>Scuola Secondaria di Primo Grado di Rivarolo</p> <p>Installazione WI-FI</p> <p>Acquisto di strumenti musicali</p>	<p>Questa è l'unica scuola di tutto l'IC non coperta da collegamento internet con la grave conseguenza che non è possibile dare piena attuazione all'utilizzo del Registro elettronico.</p> <p>La presenza del WI-FI e di un buon laboratorio di informatica permetterebbero la realizzazione di corsi di formazione da parte della figura dell'Animatore Digitale.</p> <p>L'indirizzo musicale e l'adesione alla rete MI-RE inducono la scuola a continui adeguamenti della strumentazione musicale per essere idonea per i concerti.</p>	<p>Fondi Comune di Rivarolo Canavese - intervento rientrante tra quelli di competenza degli Enti Locali</p> <p>FONDI MIUR - Formazione</p> <p>FONDI MIUR - Funzionamento</p>
<p>Scuola Primaria di Argentera Potenziamento Laboratorio di informatica (PC - LIM - videoproiettore)</p>	<p>In questo plesso esiste un piccolo laboratorio che deve essere incrementato con attrezzature adeguate. E' solo dall'anno scolastico 2015/16 che è stato attivato il servizio WI-FI</p>	<p>Fondi Strutturali Europei - PON</p>
<p>Scuola Primaria di Feletto Potenziamento laboratorio di informatica (PC - LIM - Videoproiettore)</p>	<p>In questo plesso il laboratorio è fornito di pochi ed obsoleti PC che obbligano la scuola a continue spese di manutenzione</p>	<p>Fondi Strutturali Europei - PON</p> <p>FONDI MIUR - Funzionamento</p>

<p>Scuola Primaria di Bosconero Potenziamento materiale palestra</p>	<p>In questo plesso da parecchi anni si svolgono attività di Mini basket e psicomotricità ma le attrezzature sono poche ed obsolete</p>	<p>FONDI MIUR - Funzionamento Fondi Comune di Bosconero - funzionamento (L. 23/96)</p>
<p>Scuola Primaria di Bosconero Potenziamento supporti multimediali</p>	<p>L'attività didattica svolta presso questo plesso richiede l'incremento dei supporti multimediali che permetterebbe, anche, lo svolgimento di attività di formazione del personale da parte della figura dell'Animatore Digitale</p>	<p>Fondi Strutturali Europei - PON FONDI MIUR - formazione</p>
<p>Scuola Secondaria di Primo Grado Bosconero Potenziamento attrezzature informatica</p>	<p>L'attività didattica svolta presso questo plesso richiede l'incremento delle LIM che permetterebbe, anche, lo svolgimento di attività di formazione del personale da parte della figura dell'Animatore Digitale</p>	<p>Fondi Strutturali Europei - PON FONDI MIUR - formazione</p>
<p>Scuole infanzia Materiale per avviamento allo sport Strumenti musicali</p>	<p>Le attività inserite nel PTOF prevedono corsi di psicomotricità e corsi di avviamento alla musica ma presso i vari plessi non è presente materiale idoneo. Per musica sarebbe opportuno dotare ogni plesso di una pianola e di materiale di facile consumo per le attività di avviamento allo sport</p>	<p>FONDI MIUR - Funzionamento Fondi Enti Locali (L. 23/96)</p>

6.2. Fabbisogno di organico - Posti comuni e di sostegno

6.2.1 Scuole d'infanzia: Peter Pan - Bicocca - Vesignano - Argentera - Feletto

La previsione dell'organico per il prossimo triennio è stata determinata tenendo dei dati del triennio precedente e, per quanto riguarda i nuovi iscritti, anche dei dati ottenuti dagli uffici anagrafici dei comuni interessati.

a.s. 2013/2014		
Alunni	Sezioni	Alunni HC
208	9	3

a.s. 2014/2015		
Alunni	Sezioni	Alunni HC
223	9	2

a.s. 2015/2016		
Alunni	Sezioni	Alunni HC
237	9	2

Classe di concorso - Sostegno	a.s. 2013-14	a.s. 2014-15	a.s. 2015-16
Posto comune	18	18	18
Sostegno	1 + 12.30 ORE	1	1

a.s. 2016/2017		
Alunni	Sezioni	Alunni HC
240	9	3

a.s. 2017/2018		
Alunni	Sezioni	Alunni HC
240	9	2

a.s. 2018/2019		
Alunni	Sezioni	Alunni HC
240	9	1

Classe di concorso - Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Posto comune	18	18	18
Sostegno	1	1	1

6.2.2 Scuola Primaria: Rivarolo Capoluogo – Argentera – Bosconero – Feletto

L'analisi dei dati parte dagli organici di fatto dell'ultimo triennio determinati dal numero di classi a tempo normale e a tempo prolungato.

Classe di concorso - Sostegno	a.s. 2013-14 Organico Fatto	a.s. 2014-15 Organico di Fatto	a.s. 2015-16 Organico di Fatto
Posto comune	63	64	64
L2	1	1	1
Sostegno	8	9 + 12 ORE	8
IRC	3	3	3
Residuo Orario Posto Comune	4 ORE		

a.s. 2013/14						
Alunni Tempo Normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale Alunni	Alunni HC	Totale Classi
217	12	483	24	700	15	36

a.s. 2014/15						
Alunni Tempo Normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale Alunni	Alunni HC	Totale Classi
241	13	464	24	705	18	37

a.s. 2015/16						
Alunni Tempo Normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale Alunni	Alunni HC	Totale Classi
242	13	461	24	703	13	37

La previsione del fabbisogno di organico del prossimo triennio è determinata in base agli iscritti nelle classi prime derivati dai dati trasmessi dagli uffici anagrafe dei comuni interessati.

Classe di concorso - Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Posto comune	63	63	63
L2	1	1	1
Sostegno	7	7	7
IRC	3	3	3

a.s. 2016/17						
Alunni Tempo Normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale Alunni	Alunni HC	Totale Classi
236	13	476	24	712	12	37

a.s. 2017/18						
Alunni Tempo Normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale Alunni	Alunni HC	Totale Classi
244	13	517	24	761	10	37

a.s. 2018/19						
Alunni Tempo Normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale Alunni	Alunni HC	Totale Classi
240	13	504	24	744	9	37

6.2.3 Scuola Secondaria di Primo Grado - Rivarolo Canavese

Classe di concorso Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043 Materie letterarie	9 cattedre 11 ore residue	9 cattedre 11 ore residue	9 cattedre 11 ore residue
A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	5 cattedre 6 ore residue	5 cattedre 6 ore residue	5 cattedre 6 ore residue
A245 Francese	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue
A345 Inglese	3 cattedre 12 ore residue	3 cattedre 12 ore residue	3 cattedre 12 ore residue
A028 Educazione Artistica	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue
A033 Educazione Tecnica	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue
A032 Educazione Musicale	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue
A030 Educazione Fisica	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue	1 cattedra 14 ore residue
A077 Strumento Flauto Traverso/AG77; Percussioni/ AI77; Pianoforte/AJ77; Saxofono/ AK77;	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre
Religione	16 ore	16 ore	16 ore
Sostegno	5 cattedre	4 cattedre	3 cattedre

Motivazioni

Si riporta l'analisi dei dati dell'ultimo triennio relativa al numero di allievi, al numero delle classi, al numero di allievi HC e al numero di docenti di sostegno.

a.s. 2013/14					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
306	14	116	5	422	19

a.s. 2014/15					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
314	14	92	4	406	18

a.s. 2015/16					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
308	14	58	3	366	17

a.s. 2013/14			
Sostegno Alunni Organico Diritto	Sostegno Docenti Organico Diritto	Sostegno Alunni Organico di fatto	Sostegno Docenti Organico di fatto
13	3	14	6

a.s. 2014/15			
Sostegno Alunni Organico Diritto	Sostegno Docenti Organico Diritto	Sostegno Alunni Organico di fatto	Sostegno Docenti Organico di fatto
11	3	13	7

a.s. 2015/16			
Sostegno Alunni Organico Diritto	Sostegno Docenti Organico Diritto	Sostegno Alunni Organico di fatto	Sostegno Docenti Organico di fatto
13	5	15	7 + 1/2

Si è determinato, quindi, l'organico previsto per l'a.s. 2016/17.

Per le classi prime, sono stati considerati i dati che derivano dagli inserimenti degli allievi della scuola primaria statale e non statale ai quali si sommano un 10% relativo alla previsione dei non ammessi; per le classi seconde e terze per lo slittamento degli attuali iscritti.

a.s. 2016/17					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
302	13/14	53	3	355	16/17

La previsione del numero di alunni HC è fatta sulla situazione dei dati attualmente in possesso dell'Istituto Comprensivo.

Per la previsione dei posti di sostegno si fa riferimento alla media dell'ultimo triennio del numero di docenti assegnati con l'organico di fatto in proporzione al numero di allievi.

Sostegno Alunni	Sostegno Docenti
9	5

Gli organici per gli a.s. 2017/18 e 2018/19 sono stati determinati operando in modo analogo all'a.s. 2016/17

a.s. 2017/18					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
292	13/14	48	3	340	16/17

Sostegno Alunni	Sostegno Docenti
7	4

a.s. 2018/19					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
314	13/14	53	3	367	16/17

Sostegno Alunni	Sostegno Docenti
5	3

6.2.4 Scuola Secondaria di Primo Grado - Bosconero

Classe di concorso Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043 Materie letterarie	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre 6 ore residue

A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	2 cattedre 6 ore residue	2 cattedre 6 ore residue	2 cattedre 9 ore residue
A245 Tedesco	12 ore residue	12 ore residue	12 ore residue
A345 Inglese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra
A028 Educazione Artistica	12 ore residue	12 ore residue	12 ore residue
A033 Educazione Tecnica	12 ore residue	12 ore residue	12 ore residue
A032 Educazione Musicale	12 ore residue	12 ore residue	12 ore residue
A030 Educazione Fisica	12 ore residue	12 ore residue	12 ore residue
Religione	6 ore residue	6 ore residue	6 ore residue
Sostegno	1 cattedra	1/2 cattedra	0

Motivazioni

Si riporta l'analisi dei dati dell'ultimo triennio relativa al numero di allievi, al numero delle classi, al numero di allievi HC e al numero di docenti di sostegno.

a.s. 2013/14					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
59	3	62	3	121	6

a.s. 2014/15					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
59	3	58	3	117	6

a.s. 2015/16					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
63	4	33	2	96	6

a.s. 2013/14			
Sostegno Alunni Organico Diritto	Sostegno Docenti Organico Diritto	Sostegno Alunni Organico di fatto	Sostegno Docenti Organico di fatto
4	1	4	1 + 1/2

a.s. 2014/15			
Sostegno Alunni Organico Diritto	Sostegno Docenti Organico Diritto	Sostegno Alunni Organico di fatto	Sostegno Docenti Organico di fatto
3	1	3	1

a.s. 2015/16			
Sostegno Alunni Organico Diritto	Sostegno Docenti Organico Diritto	Sostegno Alunni Organico di fatto	Sostegno Docenti Organico di fatto
3	1	3	1 + 1/2

Si è determinato, quindi, l'organico previsto per l'a.s. 2016/17.

Per le classi prime, sono stati considerati i dati che derivano dagli inserimenti degli allievi della scuola primaria statale e non statale ai quali si sommano un 10% relativo alla previsione dei non ammessi;

per le classi seconde e terze per lo slittamento degli attuali iscritti.

a.s. 2016/17					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
64	4	34	2	98	6

La previsione del numero di alunni HC è fatta sulla situazione dei dati attualmente in possesso dell'Istituto Comprensivo.

Per la previsione dei posti di sostegno si fa riferimento alla media dell'ultimo triennio del numero di docenti assegnati con l'organico di fatto in proporzione al numero di allievi.

Sostegno Alunni	Sostegno Docenti
2	1

Gli organici per gli a.s. 2017/18 e 2018/19 sono stati determinati operando in modo analogo all'a.s. 2016/17

a.s. 2017/18					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
61	4	33	2	94	6

Sostegno Alunni	Sostegno Docenti
1	1/2

a.s. 2018/19					
Alunni Tempo normale	Classi	Alunni Tempo Prolungato	Classi	Totale alunni	Totale Classi
49	3	51	3	100	6

Sostegno Alunni	Sostegno Docenti
0	0

6.3 Fabbisogno di organico - Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
<p>A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>garantire a tutti gli alunni la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascun allievo grazie ad interventi sempre più attenti alle differenze individuali. Ciò si realizza affrontando il mondo delle differenze negli stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento);</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>attivare corsi pomeridiani extrascolastici di recupero e potenziamento; strutturare corsi a "classi aperte".</i></p> <p>Progetti Recupero e potenziamento nell'ambito delle Scienze Matematiche secondo il n. 8 delle Linee - Guida Supplenze brevi</p>
<p>A043 Materie letterarie Secondaria di Primo Grado</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>garantire a tutti gli alunni la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascun allievo grazie ad interventi sempre più attenti alle differenze individuali. Ciò si realizza affrontando il mondo delle differenze negli stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento);</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>attivare corsi pomeridiani extrascolastici di recupero e potenziamento; strutturare corsi a "classi aperte".</i></p> <p>Progetti Lettura espressiva - Staffetta di scrittura creativa - Recupero e potenziamento di grammatica - Alla scoperta del latino - Classi aperte: latino/ italiano Supplenze brevi</p>

<p>A245, A345, A545 Lingua straniera Secondaria di Primo Grado</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>garantire a tutti gli alunni la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascun allievo grazie ad interventi sempre più attenti alle differenze individuali. Ciò si realizza affrontando il mondo delle differenze negli stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento);</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>attivare corsi pomeridiani extrascolastici di recupero e potenziamento; strutturare corsi a "classi aperte".</i></p> <p>Progetti Laboratori di Lingua Francese - Laboratori di Lingua Inglese Supplenze brevi</p>
<p>Sostegno secondaria di primo grado</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire una cultura dell'inclusione come riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a "includere tutti" dentro l'Istituzione, ma tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve stare il convincimento che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" (inclusione)</i></p> <p>Progetti <i>progetto inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali: Motivando per imparare insieme</i></p> <p>Supplenze brevi</p>
<p>Posto comune primaria</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire una cultura che ponga particolare attenzione alla relazione che intercorre tra alimentazione, movimento e salute per promuovere un modello di vita improntato al benessere globale dell'alunno che parta dal rispetto del proprio corpo (cultura del benessere);</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i></p> <p>Progetti Progetti area motoria, Progetti area salute e conoscenza di sé Semiesonero - Supplenze brevi</p>

<p>Posto comune primaria</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire l'applicazione di didattiche innovative, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi e siano attente all'inclusione (innovazione didattica)</i> <i>favorire attraverso esperienze di laboratorialità espressiva, quali laboratori di teatralità e di lettura espressiva, la crescita dello spirito critico e della sensibilità estetica degli alunni</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i></p> <p style="text-align: center;">Progetti Progetti area degli apprendimenti Supplenze brevi</p>
<p>Posto comune primaria- infanzia</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire l'applicazione di didattiche innovative, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi e siano attente all'inclusione (innovazione didattica)</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i></p> <p style="text-align: center;">Progetti Progetti area lingue straniere Supplenze brevi</p>
<p>Posto comune primaria- infanzia</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire l'applicazione di didattiche innovative, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi e siano attente all'inclusione (innovazione didattica)</i> <i>favorire attraverso esperienze di laboratorialità espressiva, quali laboratori di teatralità e di lettura espressiva, la crescita dello spirito critico e della sensibilità estetica degli alunni (laboratorialità espressiva)</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i></p> <p style="text-align: center;">Progetti Progetti area musicale - Dall'ascolto all'esecuzione Supplenze brevi</p>

Sostegno primaria	1	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire una cultura dell'inclusione come riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a "includere tutti" dentro l'Istituzione, ma tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve stare il convincimento che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" (inclusione)</i></p> <p>Progetti Progetto inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali Supplenze brevi</p>
-------------------	---	--

6.4 Fabbisogno di organico - Posti per il potenziamento - aggiornamento 2016-17

Tipologia	n. docenti	Motivazione
<p>A032 Educazione musicale nella scuola media</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>garantire a tutti gli alunni la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascun allievo grazie ad interventi sempre più attenti alle differenze individuali. Ciò si realizza affrontando il mondo delle differenze negli stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento);</i> Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>attivare corsi pomeridiani extrascolastici di recupero e potenziamento; strutturare corsi a "classi aperte".</i> Progetti di recupero e potenziamento e di inclusione secondo il n. 8 e 9 delle Linee - Guida Supplenze brevi</p>
<p>Posto comune primaria</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire una cultura che ponga particolare attenzione alla relazione che intercorre tra alimentazione, movimento e salute per promuovere un modello di vita improntato al benessere globale dell'alunno che parta dal rispetto del proprio corpo (cultura del benessere);</i> Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i> Progetti Progetti area motoria, Progetti area salute e conoscenza di sé Supplenze brevi</p>

<p>Posto comune primaria</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire l'applicazione di didattiche innovative, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi e siano attente all'inclusione (innovazione didattica)</i> <i>favorire attraverso esperienze di laboratorialità espressiva, quali laboratori di teatralità e di lettura espressiva, la crescita dello spirito critico e della sensibilità estetica degli alunni</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i></p> <p style="text-align: center;">Progetti Progetti area degli apprendimenti Supplenze brevi</p>
<p>Posto comune primaria- infanzia</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire l'applicazione di didattiche innovative, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi e siano attente all'inclusione (innovazione didattica)</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i></p> <p style="text-align: center;">Progetti Progetti area lingue straniere Supplenze brevi</p>
<p>Posto comune primaria- infanzia</p>	<p>1</p>	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire l'applicazione di didattiche innovative, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi e siano attente all'inclusione (innovazione didattica)</i> <i>favorire attraverso esperienze di laboratorialità espressiva, quali laboratori di teatralità e di lettura espressiva, la crescita dello spirito critico e della sensibilità estetica degli alunni (laboratorialità espressiva)</i></p> <p>Riferimenti alle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>strutturare corsi a "classi aperte"; attività laboratoriali</i></p> <p style="text-align: center;">Progetti Progetti area musicale - Dall'ascolto all'esecuzione Supplenze brevi</p>

Sostegno primaria	1	<p>Riferimenti alle linee guida del Piano triennale dell'offerta formativa <i>favorire una cultura dell'inclusione come riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a "includere tutti" dentro l'Istituzione, ma tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve stare il convincimento che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" (inclusione)</i></p> <p>Progetti Progetto inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali Supplenze brevi</p>
-------------------	---	---

6.5 Fabbisogno di organico - Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	2016/17	2017/18	2018/19
Assistente amministrativo	7	8	8
Collaboratore scolastico	29	30	30

Tipologia ORGANICO DIRITTO	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
Assistenti amm/vi	7	7	7
Collaboratori scolastici	24	26	26

Tipologia ORGANICO FATTO	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
Assistenti amm/vi	8	8	7
Collaboratori scolastici	27	29	28

Tipologia	A.S. 2016/2017	MOTIVAZIONI
Assistenti amm/vi	7	Complessità Istituto
Collaboratori scolastici	29	Inidonei - l. 104 e complessità istituto

Tipologia	A.S. 2017/2018	MOTIVAZIONI
Assistenti amm/vi	8	Complessità Istituto
Collaboratori scolastici	30	Inidonei - l. 104 e complessità istituto

Tipologia	A.S. 2018/2019	MOTIVAZIONI
Assistenti amm/vi	8	Complessità Istituto
Collaboratori scolastici	30	Inidonei - l. 104 e complessità istituto

TOTALE PLESSI: 11

SITUAZIONE ALUNNI

	2016/17	2017/18	2018/19
Scuola Infanzia	240	240	240
Tempo prolungato*	546	565	557
Tempo ordinario	619	630	654
TOTALI	1405	1435	1451

7. TEMPO SCUOLA

I dati riportati di seguito si riferiscono all' A.S. 2016/2017.

7.1 Infanzia

In tutte le scuole d'infanzia sono previste uscite ed ingressi straordinari per consentire agli alunni che non usufruiscono della mensa di uscire e di rientrare dopo il pranzo.

Orario di funzionamento Dal lunedì al venerdì		PLESSI
Dalle	Alle	
8:00	16:00	Vesignano
8:00	16:00	Argentera
8:00	16:00	Feletto
08:00	16:00	Via Bicocca
07:30	17:30	Peter Pan

7.2 Primaria

PLESSO DI RIVAROLO (tempo scuola di 40 ore comprensive di mensa)

Orario di funzionamento Dal lunedì al venerdì	
Dalle	Alle
8:30	16:30

PLESSO DI ARGENTERA (tempo scuola di 27 ore)

A richiesta delle famiglie viene data la possibilità di consumare il pasto in mensa con l'assistenza degli Educatori Comunali.

Orario di funzionamento Dal lunedì al venerdì		
Lunedì 8:30 - 12:30	Martedì e Giovedì 8:30 - 16:30	Mercoledì e Venerdì 8:30 - 13:00

PLESSO DI FELETTO (tempo scuola di 27 ore)

A richiesta delle famiglie viene data la possibilità di consumare il pasto in mensa con l'assistenza degli Educatori Comunali.

Orario di funzionamento Dal lunedì al venerdì		
Lunedì 8:30 - 12:30	Martedì e Giovedì 8:30 - 16:30	Mercoledì e Venerdì 8:30 - 13:00

PLESSO DI BOSCONERO (tempo scuola di 40 ore o 27 ore estese a 36 comprensive di mensa)

Orario di funzionamento (40 ore) Dal lunedì al venerdì	
Dalle	Alle
8:30	16:30

Orario di funzionamento (27 ore) Dal lunedì al giovedì	
Dalle	Alle
8:30	16:30
Venerdì	
Dalle	Alle
8:30	12:30

Qualsiasi proposta di variazione nell'organizzazione oraria dei plessi, verrà sottoposta a verifica di coerenza con la legge finanziaria, con la Riforma degli ordinamenti vigenti e con gli schemi di regolamento legislativo emanati dal MIUR, nonché con l'analisi finanziaria delle risorse inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

7.3 Secondaria di 1° grado

PLESSO DI RIVAROLO

Orario di funzionamento Dal lunedì al venerdì	TEMPO SCUOLA
<p style="text-align: center;">8:00 - 14:00</p>	<p style="text-align: center;">ORDINARIO</p>
<p style="text-align: center;">8:00 - 14:00 + 1 ora pomeridiana individuale di Strumento da concordare con il docente</p>	<p style="text-align: center;">ORDINARIO AD INDIRIZZO MUSICALE</p>
<p style="text-align: center;">Lunedì - Martedì - Giovedì (mensa dalle 13:00 alle 14:00)</p> <p style="text-align: center;">8:00 - 16:00</p> <p style="text-align: center;">Mercoledì e Venerdì</p> <p style="text-align: center;">8:00 - 14:00</p>	<p style="text-align: center;">PROLUNGATO</p>

Orario di funzionamento Dal lunedì al venerdì	TEMPO SCUOLA
<p style="text-align: center;">Lunedì 8:00 - 13:00</p> <p style="text-align: center;">Martedì e Giovedì 8:00 - 13:00 14.00 - 16:00</p> <p style="text-align: center;">Mercoledì 8:00 - 14:00</p> <p style="text-align: center;">Venerdì 8:00 - 13:00</p>	ORDINARIO

8. ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof. ALBERTO FOCILLA)

E' a capo dell'Istituzione, ne è rappresentante e responsabile, assolve alla funzione di coordinamento e di promozione di ogni attività, garantisce l'applicazione delle norme in materia scolastica, controlla e regola il servizio. Presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe e la Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Scelti dal Dirigente collaborano con lo stesso e con le Funzioni Strumentali al raggiungimento degli obiettivi didattico-organizzativi e giuridico-amministrativi della scuola.

FUNZIONI STRUMENTALI

La complessità del sistema educativo e i nuovi compiti richiesti ai docenti per la realizzazione delle finalità della scuola in regime di autonomia, richiedono un notevole impegno organizzativo e l'impiego di alcuni docenti con compiti specifici. Per questi motivi, il Collegio Docenti ha deliberato di attivare le funzioni strumentali previste dall'art. 30 del nuovo C.C.N.L. Il conferimento di funzioni particolari è in coerenza con i compiti precisi e puntuali richiesti dalla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Le funzioni individuate dal Collegio Docenti riguardano le seguenti aree:

Area 1	GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)- GESTIONE PROGETTI - PIANO DELLA FORMAZIONE
Area 2	INCLUSIONE:INCLUSIONE PER TUTTI I BES HC, DSA, STRANIERI
Area 3	BENESSERE DEGLI ALUNNI:GESTIONE DEI PROGETTI SPORT, SALUTE E AMBIENTE
Area 4	SCUOLA DELL'INFANZIA:GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

FIDUCIARI

Docenti in servizio responsabili di:

- Sicurezza;
- Comunicazioni urgenti con la sede centrale;
- Relazioni urgenti con i Comuni;
- Piano sostituzioni;
- Ritiro e diffusione posta;
- Approccio comunicativo con le famiglie;
- Responsabili aperture e chiusure locali, solo in casi di emergenza;
- Sub consegnatari dei beni mobili del plesso e relativi procedimenti amministrativi;
- Comunicazioni con la dirigenza: Dirigente, Vicario e D.S.G.A.;
- Stesura orario base con variazioni in base alle necessità e funzionalità del plesso e alle disposizioni concordate e condivise con il Dirigente Scolastico.

STAFF DI PRESIDENZA

E' coordinato dal Capo d'Istituto ed è composto dai Collaboratori del Dirigente, dai Fiduciari e dalle Funzioni Strumentali. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte generale e organizzativa, favorisce il miglioramento della comunicazione e delle relazioni nella scuola, tenda

I.C. "Guido Gozzano" - Rivarolo Canavese Piano Triennale dell'Offerta Formativa
a realizzare un clima di serena collaborazione. Si riunisce tutte le volte in cui sarà necessario apportare modifiche sostanziali, aggiornamenti e/o revisioni del PTOF.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Resta in carica per un triennio. E' composto dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti eletti delle componenti genitori, docenti e personale non docente. E' presieduto da un Genitore.

Il Consiglio ha potere deliberante per quanto concerne:

- la parte amministrativa del servizio (bilanci, fondo di incentivazione, acquisti e manutenzione delle strumentazioni, uso degli edifici e delle attrezzature);
- l'organizzazione interna (orario delle lezioni, orario di servizio del Personale ATA);
- i criteri per la formazione delle classi prime, per le visite e i viaggi di istruzione;
- la partecipazione della Scuola a manifestazioni, gare sportive, concorsi, ecc.

Esprime, inoltre, pareri sull'andamento didattico ed amministrativo, cura i rapporti con Enti Esterni e/o Istituzioni. Si riunisce secondo necessità; la frequenza è, solitamente, quadrimestrale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto da tutti gli insegnanti che prestano servizio nella Scuola. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tale organismo:

- elabora la Programmazione Didattico - Educativa di cui il PTOF è la massima espressione e ne valuta periodicamente l'efficacia;
- provvede alla scelta dei libri di testo;
- approva sperimentazioni e iniziative di aggiornamento;
- nomina i responsabili di funzione strumentale ed i referenti dei servizi interni delle commissioni di studio e di lavoro che si rendono necessarie;
- formula proposte al Consiglio di Istituto in materia di acquisti di materiali ed attrezzature, calendario scolastico, organizzazione e gestione del servizio.

Si riunisce, non meno di quattro volte in un anno scolastico, con scadenze periodiche, per adempiere alle disposizioni contemplate dalla normativa.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (Infanzia) E DI INTERCLASSE (Primaria)

Sono composti da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ognuna delle sezioni/classi interessate. Hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Presiede il Consiglio di Interclasse su delega del Dirigente

I.C. "Guido Gozzano" - Rivarolo Canavese Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Scolastico; prepara i lavori del Consiglio di Interclasse documenta l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione; coordina la discussione: controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni; dà ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e valutati dal gruppo; chiede che il gruppo rispetto ad un problema definisca i seguenti elementi: che cosa si fa, chi lo fa, come e quando; riassume e sintetizza le decisioni assunte per una chiara verbalizzazione; coopera con il Responsabile di plesso; informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari. in caso di assenza del segretario affida i compiti di verbalizzante ad altro docente. in caso di sua assenza, i compiti del Presidente sono rilevati dal membro più anziano del Consiglio di Interclasse.

CONSIGLIO DI CLASSE (Secondaria di I° grado)

E' composto da tutti gli insegnanti della classe e al massimo da 4 genitori eletti annualmente. Elabora la programmazione didattica della classe, le strategie educative e di apprendimento, i traguardi formativi, le metodologie da privilegiare, le attività integrative, le modalità di verifica e di valutazione. Il coordinamento didattico, la valutazione e le deliberazioni in merito alle sanzioni disciplinari sono riservati alla sola componente Docenti. Si riunisce mensilmente.

COORDINATORE DI CLASSE

E' una funzione assunta da un docente. Ha il compito di: redigere piano didattico, le relazioni di fine anno e di presentazione della classe all'esame di Stato; tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; essere il punto di riferimento per eventuali problemi; avere un collegamento diretto con la presidenza; mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente; impostare i giudizi globali in previsione dello scrutinio;;Coordinare e mantenere i rapporti con le famiglie degli alunni BES - EES; raccogliere autorizzazioni e bollettini per le uscite didattiche

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento i docenti

I.C. "Guido Gozzano" - Rivarolo Canavese Piano Triennale dell'Offerta Formativa

sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Inoltre discutono circa gli standard minimi e gli obiettivi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.